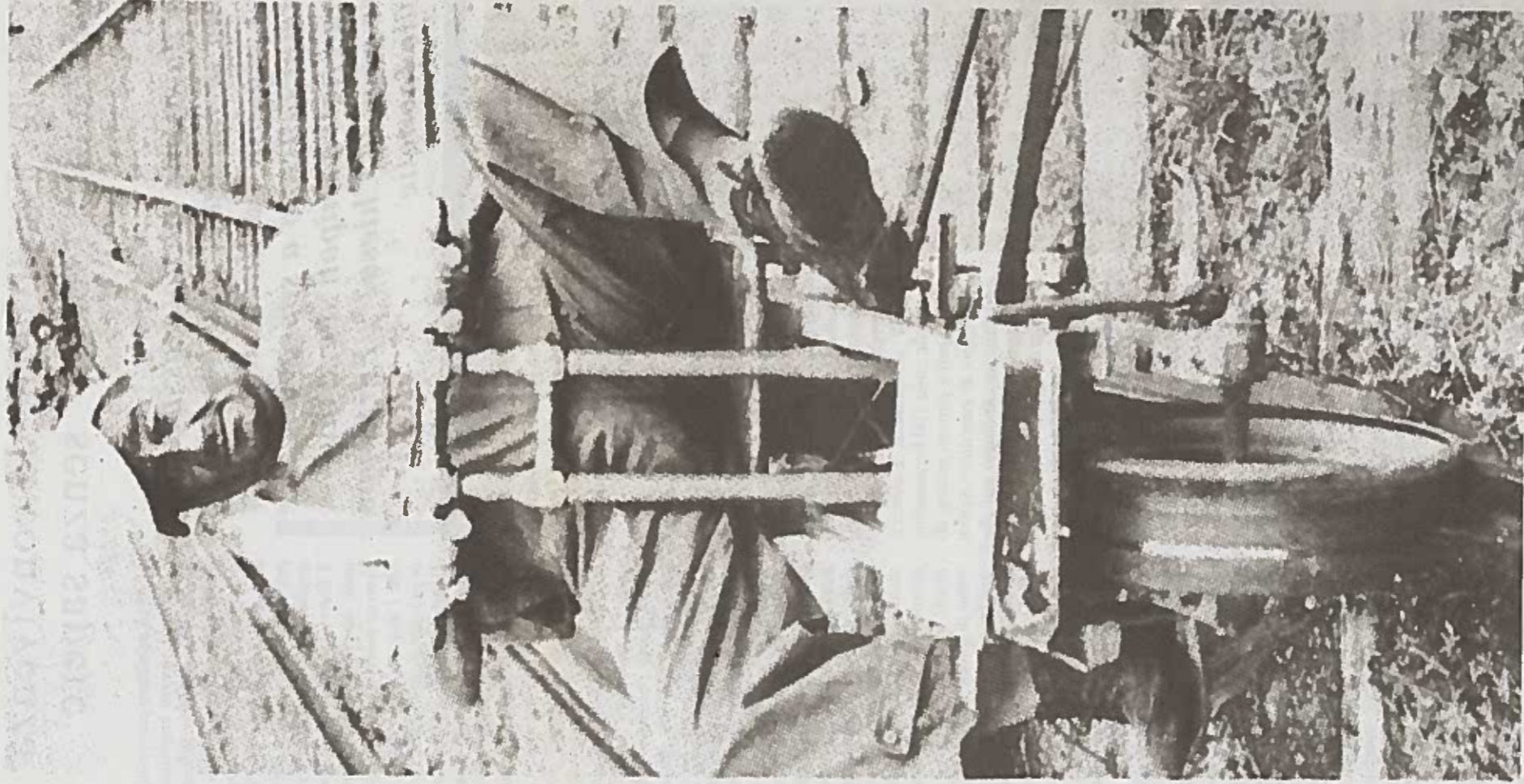


«Strade da terzo mondo» Gli imprenditori materani scrivono all'Anas



Giovanni Martemucci

La Basilicata scon-
ta ancora oggi il
suo stato di arre-
tratezza per quanto ri-
guarda le infrastrutture
stradali. La provincia
di Matera si presenta in
forte ritardo all'appun-
tamento con Matera Ca-
pitale della Cultura. Gli
imprenditori materani
hanno scritto una lette-
ra aperta al Presidente e
A.D. di Anas Spa, Gianni
Vittorio Armani venuto
qualche giorno fa in vi-
sita in Basilicata. Tra le
doglianze degli impre-
nditori aderenti a Confa-
pi l'attuazione pratica
dell'Accordo quadro
triennale per i lavori di
manutenzione straordi-
naria delle strade gestite
dall'Anas che penalizza
oltremisura la parteci-
pazione delle piccole e
medie imprese. Infatti, il
recente bando per l'Area
Sud è suddiviso in 5 ma-
cro lotti per importi che
vanno da 10 a 25 milio-
ni di euro; tagli evidente-
mente troppo grandi per
consentire la partecipa-
zione alle imprese di mi-
nori dimensioni se non
come subappaltatori dei
grandi gruppi. Del re-
sultato del bando per l'Area
Sud è solo un esempio,
perché la strategia adot-
tata dall'Anas vale in
generale per tutto il ter-
ritorio nazionale. Altret-
tanto dicasi per le gare
relative alla segnaletica
stradale, appaltate con
il medesimo sistema.
«Vogliamo sottolineare,
egregio Presidente, - si
legge nella missiva - la
suddivisione degli ap-
palti in macro lotti pre-
clude di fatto la parteci-
pazione alle gare delle
pmi, relegate al sempli-
ce ruolo di subappalta-
tori o, nel migliore dei

casi, costrette a consor-
ziarsi con altre imprese.
Tali bandi, inoltre, sono
in contrasto con l'art.
51 del nuovo Codice ap-
palti, laddove non pre-
vedono la suddivisione
in lotti funzionali «al
fine di favorire l'accesso
delle microimprese, pic-
cole e medie imprese» e
con «valore adeguato»
in modo da garantirne
«l'effettiva possibilità
di partecipazione». Per
questi motivi La invita-
mo a valutare l'opportu-
nità di intervenire affir-
ché nel prossimo futuro
venga modificata questa
strategia che danneg-
gia le pmi e contrasta
anche con la disciplina
comunitaria, si suddivi-
dano gli appalti in lotti
funzionali più piccoli
e si prevedano criteri
di partecipazione alle
gare tali da non esclu-
dere le piccole e medie
imprese». Soltanto con
lotti di minori dimen-
sioni si potranno avere
reali ricadute sulle eco-
nomie dei territori. In
caso contrario, gli effet-
ti positivi riguarderan-
no solo i fatturati delle
grandi imprese, che non
rispecchiano l'effettivo
tessuto imprenditoriale
del Paese, composto da
piccole e medie impre-
se e anche nel comparto
stradale. Gli impre-
nditori chiedono uno sforzo
ulteriore per migliorare
la dotazione del sistema
viario della provincia di
Matera, destinando par-
ticolari risorse finanzia-
rie all'adeguamento di
importanti arterie come,
per esempio, la strada
statale n. 7 Matera-Fer-
randina, un vero e pro-
prio collo di bottiglia
che contribuisce all'iso-
lamento della città e che
dovrebbe essere inserita
tra le opere prioritarie

dell'Anas. «Il confron-
to - continuano da Con-
fapi - tra le città elette
capitali europee della
cultura per il 2019, Ma-
tera e Plovdiv, ammesse
che esse abbiano la me-
desima capacità attrat-
tiva di flussi turistici, si
gioca sull'accessibilità
cioè sulle infrastrutture»
Se l'Italia non vuole sfi-
gurare nei confronti di
Plovdiv, Matera non può
essere lasciata nello sta-
to in cui attualmente si
trova dal punto di vista
dei collegamenti viari e
ferroviari. E ciò anche
in un'ottica di coesione
sociale ed economica di
cui tanto si parla. Privata
di ferrovia dello Stato,
Matera non sarà in gra-
do di affrontare il 2019
senza un'adeguata do-
tazione infrastrutturale
variata che riguardi tut-
ta la provincia e renda
più facile raggiungere
la Matera-Ferrandina,
Matera-Gioia del Colle,
Matera-Bari, Bradani-
ca, Basentana, Cavo-
nica, sono alcune delle
strade che possono con-
tribuire a questo scopo.
Alla questione dei col-
legamenti e delle comu-
nicazioni, ovviamente,
va aggiunta quella della
sicurezza stradale, per
la quale l'Anas ha op-
portunamente avviato il
piano delle manui-
tenzioni straordinarie.
A tal proposito, egregio
Presidente, nell'ambito
del programma di messa
in sicurezza delle strade
lucane, Le chiediamo
di voler prevedere ade-
guate misure che ne ri-
ducano la pericolosità,
come per esempio ido-
neo spartitraffico nelle
arterie a doppia corsia».

«Facilitare l'imprenditorialità in rosa»

Un incontro su «Il Fondo Sociale Europeo per le Donne in Basilicata». L'appello della Consigliera di Parità, Ivana Pipponzi

Si è tenuto oggi pomeriggio presso la Pinacoteca Provinciale del capoluogo, il seminario sul tema «Il Fondo Sociale Europeo per le Donne in Basilicata», promosso dal Dipartimento Programmazione e Finanze, Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007/2013 e 2014/2020. Ad aprire i lavori Francesco Pesce, Autorità di Gestione PO FSE Basilicata 2014/2010 della Regione Basilicata, mentre i saluti sono stati affidati a Nicola Valluzzi, presidente della Provincia di Potenza, e a Rossana Venenici, artista e responsabile della mostra antologica «Liriche Cromie e alla Consigliera regionale di Parità, Ivana Pipponzi, che ai nostri racconti ha sottolineato: «Si è discusso di Piani in favore delle donne. La Consigliera di Parità ha tra le sue funzioni precipe proprio quella di partecipare alle politiche attive del lavoro e si occupa, altresì, di promuovere e attuare i principi di uguaglianza e parità e quindi di non discriminazione nell'universo lavoro tra uomini e donne. Ha anche il compito di mettere in campo azioni e progetti miranti all'ottemperanza della conciliazione tra occupazione e vita familiare. È noto come sia la donna a prendersi cura di figli, anziani e persone disabili ove ne siano, rinunciando di fatto al lavoro e propendendo per la

vita familiare tout court. Questa è una scelta, spesso, forzata. Accogliamo con forza, come regione e come nazione, l'invito e la sollecitazione del Parlamento Europeo, ad attivare interventi che vadano nella direzione della conciliazione, come detto. I Piani sono tre nella fattispecie: offrire servizi a sostegno della donna nei processi di cura di anziani, disabili e minoranti; si pensi a voucher derivanti dal PO-FSE; fornire incentivi alle aziende per le assunzioni delle donne; facilitare l'imprenditorialità femminile, snellendo di fatto, gli accessi al credito. Momenti di riflessione, come quello odierno, sono di massima importanza». L'incontro è stato allietato da intermezzi musicali a cura di Flavia Sabia e Iolanda Zuerli. A chiudere il dibattito, Giandomenico Marchese, dirigente regionale Dipartimento Politiche di Sviluppo della Regione Basilicata. «Hanno preso parte all'iniziativa anche Maria Rossaria Sabia, dell'ufficio regionale Politiche del Lavoro, Giampiero Maruggi, amministratore unico di Sviluppo Basilicata, e Francesca Oppido, imprenditrice.

Virginia Cortese

